

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA**

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>21</u> del Registro	Riconoscimento diritto umano all'acqua
Data <u>21/06/2011</u>	

L'anno duemilaundici giorno Ventuno del mese di Giugno, alle ore 16,30, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di Prosecuzione ed in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	ADAMO	GRAZIA	Presidente	X	
2	CIARDO	FRANCESCO	Vice presidente	X	
3	ADAMO	SICILIA	Consigliere		X
4	ALFERI	FRANCESCO	Consigliere	X	
5	BARBERI FRANDANISA	FILIPPO	Consigliere	X	
6	BATTAGLIA	PASQUALE	Consigliere	X	
7	BRUGNONE	CRISTINA	Consigliere	X	
8	ALFERI	GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	CATANZARO	MATTEO	Consigliere	X	
10	MARINARO	SALVATORE	Consigliere	X	
11	MARTORANA	ANDREA	Consigliere	X	
12	NOTO	ANTONINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 in carica n. 12 Presenti n. 11 Assenti n. 1

Partecipano Il Vice Sindaco AVV. A. Pulvino

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Adamo Grazia

Partecipa il Segretario Comunale Dott. R. Barberi

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Ufficio Affari Generali, su indicazione del Pres. Cons. Com. 1e, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

OGGETTO: DELIBERA " RICONOSCIMENTO DIRITTO UMANO ALL'ACQUA "

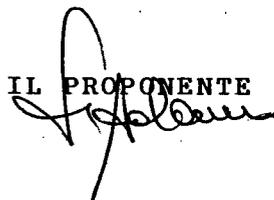
IL COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PREMESSO CHE:

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.
- In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso due referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale lo scorso 12 gennaio (il 1° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in della Legge n. 166/2009; il 2° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa l'adeguata remunerazione del capitale investito), per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema
- in caso di elezioni politiche anticipate la consultazione referendaria, che secondo il normale percorso deve essere indetto nella primavera del 2011, verrebbe posticipata di un anno
- In Sicilia si è costituito un ampio fronte trasversale, riconducibile al Forum Italiano dei movimenti per l'acqua ed al Coordinamento Italiano per l'Acqua Bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico, che ha sottoposto al Governo Regionale la necessità di rivedere radicalmente le scelte operate in materia di gestione del servizio idrico integrato, con le privatizzazioni.
- Il forum siciliano dei movimenti per l'Acqua e il Coordinamento Enti Locali per l'Acqua Bene Comune, hanno sottoposto al Presidente dell'Assemblea ed ai Capigruppo parlamentari una proposta di legge di ripubblicizzazione del SII in Sicilia ottenendone la piena condivisione;

- La proposta di legge, utilizzando per la prima volta lo strumento legislativo Ir1/04, è stata promossa per iniziativa Consiliare attraverso la deliberazione di 135 Consigli comunali e dalla Provincia Regionale di Messina e per iniziativa Popolare attraverso la sottoscrizione di oltre 35.000 siciliani;
- Il Presidente dell'Assemblea Regionale ha dichiarato ammissibile ai sensi dell'art.14 dello Statuto siciliano, che da competenza esclusiva in materia di gestione delle risorse idriche, la proposta di legge che non presenta profili di incostituzionalità,
- La IV Commissione ARS, Ambiente e territorio, ha istituito una sottocommissione con il compito di fare sintesi dei cinque disegni di legge di ripubblicizzazione depositati in Assemblea, ed ha avviato le audizioni dei proponenti e delle parti interessate.
- La maggioranza Parlamentare, con l'approvazione dell'art. 49 della legge finanziaria 2010, ha espresso un indirizzo volto alla ripubblicizzazione del SII in Sicilia, affidando all'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di pubblica utilità, in applicazione del suddetto articolo, la verifica del rispetto dei contratti sottoscritti dai gestori degli ATO, che potranno essere rescissi "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario";
- Le sei gestioni privatizzate in Sicilia hanno già dato prova di incapacità gestionale ed economica.
-
- La finanziaria nazionale all'art. 1 DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis prevede l'abrogazione delle Autorità d'Ambito, e rimanda al legislatore regionale, entro il 31 marzo 2011, il compito di individuare nuovi soggetti giuridici per governare gli Ambiti ed affidare i servizi.

IL PROPONENTE



IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOTTA D'AFFERMO..... DELIBERA DI :

**1. Modificare lo Statuto del Comune di Motta d'Affermo nel seguente modo:
è aggiunto, dopo l'articolo....., il seguente articolo:**

Art.

Il Comune/~~La Provincia~~ riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili;

Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune ~~di~~ MOTTA D'AFFERMO in attuazione della Costituzione e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare la coesione economica-sociale e territoriale, promuovere la solidarietà, garantire la protezione dell'ambiente e della salute, anche in considerazione delle peculiarità locali, ritiene di non poter realizzare nel proprio territorio tale specifica missione attraverso il mercato e secondo le regole della concorrenza. Il Comune (La Provincia) realizza tale missione attraverso la gestione del servizio idrico integrato effettuata da un soggetto di diritto pubblico;

E' assicurato il diritto, per ogni abitante del territorio comunale/~~provinciale~~ alla disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona

2. Sostenere la possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria per posticipare a data successiva a quella di svolgimento dei referendum per l'acqua pubblica, le scadenze imposte dal comma 8 dell' dall'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in Legge n. 166/2009, in merito all'obbligo di messa a gara della gestione del servizio idrico.

3. sostenere l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare e consiliare *"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia"* promossa, dal Forum Siciliano dei movimenti per l'acqua Bene Comune, dal Coordinamento degli Enti Locali per l'Acqua Bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico, e dal comitato promotore.

Sostenere la richiesta del Forum Siciliano dei movimenti per l'acqua Bene Comune di rispettare la volontà espressa dai Cittadini e dai Consigli Comunali e Provinciale con la presentazione della proposta di legge di ripubblicizzazione del SII, attraverso l'approvazione di un O.d.G. di moratoria sui processi di privatizzazione in Sicilia, e sulla costituzione di spa in house per la gestione del SII nei tre ATO che non hanno ancora individuato il soggetto gestore, in attesa dell'esito referendario, e fino alla discussione della proposta di legge di iniziativa popolare e dei Consigli Comunali.

Sostenere la richiesta al Governo Regionale di una norma transitoria che consenta ai Comuni di accedere ai finanziamenti previsti dai piani triennali APQ per le infrastrutture e depurazione, per non incorrere nella procedura di infrazione comunitaria.

4. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:

sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis in merito alla soppressione delle Autorita' d'ambito territoriale

contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.

Promuovere tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale, sancita dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, si traduca in un'espropriazione delle competenze comunali in materia di servizio idrico integrato da sempre esercitate dai comuni, anche in forma associata e fare pressioni sui consigli regionali, che sono chiamati a individuare le nuove autorità d'ambito, di lasciare invariata la disciplina attuale sino alla data di svolgimento dei referendum, anche tenuto conto della proroga relativa alla soppressione delle autorità d'ambito stabilita dal d.l. 225 del 2010 cd. milleproroghe.

5. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

aderire all'associazione l'Associazione no-profit denominata "**Coordinamento Nazionale - Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico**", tramite approvazione dello statuto riportato in allegato e stanziamento della quota prevista dall'art. 25 del medesimo statuto.

promuovere tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

stanziare una quota pari a...Euro. per l'adesione e il sostegno alla campagna referendaria nazionale per l'acqua pubblica.

"**aderire ai due referendum per l'acqua pubblica e sostenerli attivamente sul proprio territorio con ogni iniziativa utile a raggiungere la vittoria dei SI**",

in conseguenza dell'adesione ai 2 referendum, dichiarare il proprio comune "**COMUNE PER IL SI**

ALL'ACQUA PUBBLICA": tale dichiarazione sarà affissa su appositi cartelli installati vicino la targa del comune.

6. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

contrasto al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché di studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

promozione, attraverso l'informazione, della modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;

informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;

promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

7. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;

proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 11

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno "Riconoscimento diritto umano all'acqua"

Il Presidente rileva che nella richiesta si parla nella proposta di approvare un fac simile di delibera.

Il Cons. Martorana relaziona sulla proposta presentata precisando che la proposta oltre a sensibilizzare i cittadini sulla problematica referendaria sull'acqua pubblica è mirata a far inserire nello Statuto Comunale che l'acqua è un bene pubblico.

Il Vice Sindaco nel suo intervento afferma che trova indoveroso le critiche rivolte al Presidente del Consiglio sulla tardiva convocazione del Consiglio. Fa rilevare che vi sono altre discrasie nel contenuto della proposta, mancano in particolare i pareri tecnico e contabile e propone il ritiro della proposta per essere riformulata.

Alle ore 18,05 esce il consigliere Marinaro.

Il Cons. Alferi Francesco, capogruppo di maggioranza, ritiene che è importante considerare l'acqua quale diritto umano. Ampliando questo concetto si può riconoscere lo stesso diritto al cibo, all'istruzione, mentre sul fac-simile di deliberazione occorre una proposta più argomentata.

Il Cons. Martorana chiede dieci minuti di sospensione, che ad unanimità viene approvata.

Alla ripresa, sono le ore 18,25, sono presenti Adamo Grazia, Ciardo Francesco,, Alferi Francesco, Barberi F. Filippo, Battaglia Pasquale, Brugnone Cristina, Martorana Andrea e noto Antonino, Alle ore 18,29 esce il Cons. barberi F. Filippo.

Il Cons. Martorana propone di discutere e modificare lo Statuto Comunale in una prossima seduta inserendo che l'acqua è un bene pubblico e di andare a rivedere il Regolamento comunale sull'ATO

Il Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata con n.6 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Alferi Francesco)

Alle ore 18,39 entra il consigliere Alferi Giuseppe.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963,n.16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to G. Adamo

Il Consigliere Anziano

F.to F. Ciardo

Il Segretario Generale

F.to R. Barberi

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta D'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

_____ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L.R. n.44/91 (decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

_____ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. n.44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta D'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi Dal _____ Al _____ e che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'Ufficio opposizioni o reclami.

Motta D'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
